

LA STESSA STRADA



Gen 12,1-4
Sal 32
2Tm 1,8-10
Mt 17,1-9

Anno XI, n. 9

II Domenica di Quaresima

Venezia, 8 Marzo 2020

**TUTTE LE S. MESSE
E LE CELEBRAZIONI
SONO SOSPESSE**

IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI
DELLE CHIESE DEL VENETO
*a seguito di quanto stabilito con Decreto
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
1 marzo 2020 e successivo
Dpcm 4 marzo 2020
per l'emergenza Coronavirus.*

AVVISI DELLA CPG

Domenica 8 marzo, con inizio alle ore 11.00, il Patriarca Francesco presiederà dalla Chiesa del SS. Redentore la S. Messa della seconda domenica di Quaresima **in forma non pubblica e a porte chiuse**. La S. Messa verrà trasmessa in diretta dalle emittenti televisive Antenna 3 e Rete Veneta, rispettivamente sui canali 13 e 18 del digitale terrestre, e contemporaneamente dal settimanale diocesano Gente Veneta attraverso la sua pagina Facebook.

Sono sospese tutte le attività dei patronati della Collaborazione Pastorale Giudecca, attività di catechesi e dei gruppi Scout, attività ricreative e feste di compleanno, ecc.

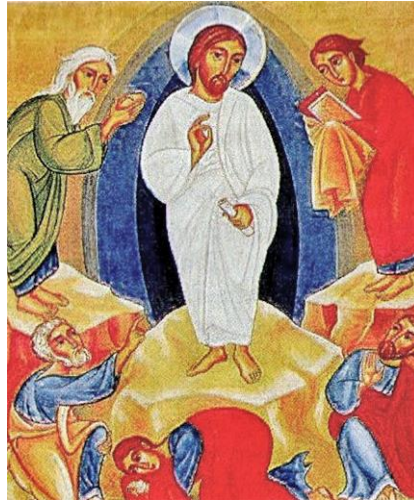
In questo tempo di prova, i fedeli, nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo ai sensi del can. 1248 § 2, dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio e alla carità restando uniti attraverso la preghiera perché tutta la Comunità possa ricevere sostegno e conforto.

Possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming", nonché i sussidi offerti dalla Diocesi.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».
Lode e onore a te, Signore Gesù!

La missione di Gesù è anche la nostra



In questa seconda domenica l'evangelista Matteo ci accompagna nella meditazione del mistero della presenza del figlio di Dio in mezzo all'umanità (Mt 17, 1-9). Dopo aver sconfitto Satana nella sua pretesa di intessere una tela soffocante intorno alla sua Persona, cercando di intrappolarlo con una proposta che andava a solleticare i più terreni deserti umani (cf. Mt 4,1-11; Mc 1, 12-13; Lc 4,1 -13), Gesù si presenta ad un ristretto numero di apostoli nella maniera più impensabile e sconvolgente. La trasfigurazione, anticipo

della gloria Pasquale, diventa per Pietro, Giacomo e Giovanni l'esperienza fondante di un incontro con una dimensione "alta" e "altra" che sfugge la piccolezza delle vedute umane e che apre loro la visione dell'effettiva messianicità del Maestro che essi stanno seguendo dopo aver lasciato tutto cf. Mt 19,27; Mc 10,28; Lc 18,28). Dopo aver svelato sei giorni prima ai suoi intimi amici il senso della sua missione ed aver ricevuto la professione di fede di Pietro (cf. Mt 16,13-21), avviene la teofania: Gesù è proprio il Messia, nonostante il rifiuto avuto nella sinagoga di Nazareth (cf. Lc 4,28-30), citando le parole di Isaia, è Lui la parola incarnata (cf. Gv 1-14) che compie la Legge di Mosè (Toràh) ed è Lui che porta a compimento le visioni dei profeti, in quel momento simboleggiate dal più significativo di essi, Elia cf.1 Re 17-21;2 Re 1-2 1-13).

La conferma viene dalla voce autorevole del Padre che risuona potente e chiara nell'ombra della nube che li avvolge e che rende tutto indistinto. La rivelazione teofanica è anche un invito ad andare che i tre apostoli non colgono nel loro umano desiderio di fissare quel momento di benessere e felicità restando nelle capanne. Ma Gesù pensa diversamente e riapparso da solo, nell'ordinare di custodire nel silenzio ciò che hanno visto e vissuto (non è venuta ancora la "sua ora", cf. Gv 2,4), scende con loro e si riemerge nel flusso quotidiano della vita delle persone povere che lo attendono per essere guariti e liberati da tutto ciò che li rende oppressi (cf. Lc 4,18-19). È la Sua missione e sarà quella dei suoi discepoli nel tempo della Chiesa.

Patriarcato di Venezia - Itinerario Spirituale "Di Domenica in Domenica"

Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it

s.eufemia@patriarcatovenezia.it

s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Animatori patronato S. Eufemia: patronatoupg@yahoo.com – Facebook e Instagram: donbosco.giudecca

Sito web: www.unitapastoralegiudecca.it – Gruppo Facebook: **CPG- Collaborazione Pastorale Giudecca**

Messaggio dei Vescovi della Conferenza Episcopale del Triveneto alle popolazioni del Nordest

Siamo vicini a tutti voi, abitanti del Nordest, di cui condividiamo fino in fondo le preoccupazioni, i disagi e le speranze. In particolare, desideriamo esprimere una parola di fiducia e di incoraggiamento nei confronti di quanti sono più direttamente coinvolti o stanno più soffrendo e patendo, nei diversi ambiti di vita, per gli sviluppi così estesi dell'emergenza in corso.

Come comunità cristiane, specialmente in alcune delle nostre regioni, siamo oggi molto provati nella nostra ordinaria vita ecclesiale e liturgica che è stata alquanto ridimensionata nel rispetto delle disposizioni delle pubbliche autorità e per la volontà di concorrere insieme al bene comune.

Ci sorregge, però, la convinzione di fede che Dio non fa mancare la sua presenza e il suo aiuto. Anzi, la Divina Provvidenza saprà trarre anche da questo male un bene ulteriore e futuro che ora non possiamo prefigurare ma che possiamo comunque preparare con il nostro impegno responsabile e, soprattutto, con la volontà e la capacità di cogliere questa difficoltà come un'opportunità di grazia, conversione, verifica e revisione dei nostri stili di vita come questo tempo di Quaresima richiede espressamente. Potremo così già oggi iniziare a favorire la comune ripartenza e la riattivazione, appena possibile, di tutti i settori della nostra vita ecclesiale e sociale (dalle relazioni interpersonali all'economia, dal turismo alla vita culturale e ricreativa ecc.).

L'attuale impossibilità, in molte comunità ecclesiali, di celebrare l'Eucaristia festiva e feriale ci conduca a riscoprire e, quindi, gustare maggiormente la grandezza di questo singolare e supremo dono del Signore Gesù che realmente fonda, forma, sostiene e indirizza tutta la vita della comunità ecclesiale e di ogni cristiano. Nello stesso tempo, tale situazione spinga ad allargare lo sguardo di fede e il cuore dei credenti fino a cogliere tante altre circostanze e modalità utili, opportune e necessarie per santificare la nostra vita: un ascolto più attento della Parola di Dio detta per noi oggi, un tempo più prolungato e intenso di preghiera personale e in famiglia (che rimane luogo principale e favorevole per la generazione ed educazione alla fede e alla vita), un'esistenza più ricca e aperta a gesti autentici, semplici e concreti di carità a favore di chi è più povero, debole, fragile e sofferente; queste persone, oggi più che mai, rimangono segno speciale della presenza di Cristo risorto in mezzo a noi. Tutto ciò deriva sempre dall'Eucaristia e all'Eucaristia invita a tornare.

Questa vicenda, che coinvolge ormai il mondo intero, ci porta anche ad un'altra riflessione: siamo davvero sempre più interconnessi e necessariamente "solidali" gli uni nei confronti degli altri. Tale epidemia, che si espande in questo villaggio globale e digitale, ci fa comprendere che siamo sempre più "prossimi" e, quindi, corresponsabili gli uni della vita degli altri e perciò ancor più sollecitati ad assumere – personalmente e comunitariamente – scelte, decisioni e comportamenti più stringenti a favore del bene comune. Non dimentichiamo, infatti, anche altre gravi situazioni di sofferenza tuttora presenti nel mondo.

Assicuriamo la preghiera per i malati e i loro familiari, per i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari, per la comunità scientifica e per quanti hanno responsabilità politiche ed amministrative nell'attuale emergenza, con riconoscenza per quanto essi stanno facendo con impegno e dedizione; confermiamo la nostra solidale vicinanza a tutti coloro che sono già ora colpiti dalle pesanti conseguenze provocate sul piano economico, sociale e lavorativo.

Con forza e umiltà continuiamo ad invocare insieme a tutti voi, abitanti del Nordest, il Signore Gesù – il Crocifisso Risorto, nostro unico Redentore – perché accompagni, illumini e sostenga la vita delle nostre Regioni in questo particolarissimo tempo di Quaresima e ci doni al più presto l'aiuto, la liberazione e la salvezza di cui abbiamo bisogno. Interceda per tutti noi la Beata Vergine Maria, così cara e unanimemente acclamata dalle nostre Chiese e in tanti nostri santuari e territori.